

PROGETTO
DELLA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 BIS
VALUTAZIONE
PROF.SSA PARISI STEFANIA

La valutazione svolge una funzione specifica ed essenziale nel complesso sistema formativo. E' un'azione continua che si snoda lungo l'intero anno scolastico e si estrinseca attraverso molteplici momenti: valutazione interna, valutazione degli alunni, autovalutazione dell'alunno e valutazione del P.O.F.

VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione interna è ispirata ai principi di

- **collegialità**, in quanto ogni valutazione è espressa a livello di équipe e vi concorrono tutti gli insegnanti
- **trasparenza**, in quanto sono esplicitati contenuti e criteri.

Per la comunicazione della valutazione alle famiglie sono previsti colloqui nel corso dell'anno, due dei quali prevedono la consegna del documento di valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione verrà intesa non solo come momento di controllo dell'apprendimento, ma anche come azione di supporto al processo formativo, fornendo all'alunno informazioni sul suo modo di procedere nell'apprendimento.

Per valutare gli alunni si terrà presente il processo valutativo nelle sue varie articolazioni:

- **iniziale - diagnostica** (lettura dei bisogni specifici dell'alunno e risorsa per la progettazione dei P.S.P.) rileva le attitudini individuali, le conoscenze acquisite (prerequisiti), le sicurezze raggiunte, l'impegno, l'attenzione, l'organizzazione, l'autonomia, le motivazioni, le modalità di relazione, (sarà effettuata tramite griglie di rilevamento già predisposte);
- **in itinere – formativa**, tesa a controllare se le **unità di apprendimento** corrispondono ai comportamenti attesi dagli alunni quando essi affrontano situazioni reali, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro e progettare per migliorare; si propone, inoltre, di ridurre i disagi con le azioni connesse alla continuità tra i tre ordini di scuola;
- **finale – sommativa** che interessa la valutazione del livello globale di maturazione e mette a fuoco i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, gli interessi manifestati e le attitudini promosse, tenendo presente gli

obiettivi formativi progettati in relazione alla finalità della scuola del primo ciclo, cioè la promozione del pieno sviluppo della persona:

- il senso dell'esperienza: operare scelte personali ed assumersi responsabilità,
- fare piani per il futuro, verificare ed adeguare il proprio progetto di vita;
- Cittadinanza e Costituzione: coesistere, condividere, essere corresponsabili;
- L'alfabetizzazione culturale di base: per leggere e governare l'esperienza.

Per documentare i percorsi in maniera sistematica si utilizzeranno:

- **Prove destrutturate** (interrogazioni, colloqui, riassunti, compiti, prove ortografiche);
- **Prove semistrutturate** (questionari, elaborati, grafici, produzioni varie, relazioni);
- **Prove strutturate** (test con item V/F, item di integrazione o completamento, item a scelta multipla, ecc.).

Al termine del percorso progettato nell'unità di apprendimento sarà proposto agli alunni il **compito unitario in situazione** attraverso il quale si potranno rilevare le competenze personali maturate da ciascuno.

Le griglie di rilevamento della situazione iniziale si riferiscono:

- Al curricolo esplicito, proprio delle discipline;
- Al curricolo implicito, per l'autonomia, il comportamento, il rapporto con gli altri;
- Al curricolo trasversale, per il metodo di studio (l'organizzazione del lavoro, la comprensione delle consegne, l'esecuzione degli ordini, la costanza, l'impegno) e la motivazione allo studio.

La verifica e la valutazione si effettua a diversi livelli:

- A livello di équipe con incontri settimanali (Scuola Primaria)
- A livello di classe con incontri mensili (Scuola secondaria di 1° grado)
- A livello di plesso con interclasse o intersezione per soli docenti (bimestrale e quadrimestrale)
- A livello di Collegio dei docenti (quadrimestrale e finale).

Il docente cercherà opportunità di **AUTOVALUTAZIONE PER L'ALUNNO** poiché gli permetterà di appropriarsi dell'esperienza formativa, discernere l'utile dall'inutile, riconoscere i guadagni e le perdite, in una parola rapportarsi criticamente ad essa.

Pertanto l'alunno avrà la possibilità di:

- riflettere sulle esperienze per dar loro un significato
- misurarsi con le proprie possibilità
- raggiungere una graduale consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle strade da percorrere per dar risposta ai propri bisogni
- superare la tentazione di procedere solo su strade facilitanti e conosciute, per affrontare nuovi itinerari che allarghino l'orizzonte dei propri interessi
- riconoscere l'evoluzione delle proprie abilità
- mettere in atto strategie e processi di apprendimento diversificati
- avere una conoscenza sempre più chiara di sé e del proprio valore.

In tal modo la dimensione dell'autovalutazione viene educata e sviluppata progressivamente, stimolando l'alunno ad acquisire la consapevolezza delle proprie capacità, delle proprie inclinazioni, dei propri modi di essere.

A tal fine potranno essere raccolti documenti molto significativi della sua crescita che rivelano attitudini, aspirazioni personali, interessi coltivati, predisposizioni o inclinazioni, capacità acquisite, competenze rilevate.

VALUTAZIONE DEL P.O.F.

La verifica si articolerà su due aspetti:

- **Efficienza** (livello di partecipazione docenti, coinvolgimento alunni, funzionalità delle azioni realizzate ...)
- **Efficacia** (integrazione con gli altri progetti, con le discipline e il territorio; motivazioni, prospettive e disponibilità per il futuro).

Per verificare il funzionamento del servizio e per elevare il **livello qualitativo** saranno somministrati questionari ad insegnanti, genitori, personale ATA e alunni della 5^a classe della scuola primaria e 3^a classe della scuola secondaria di 1° grado. I risultati delle indagini serviranno ad apportare opportuni adeguamenti all'offerta formativa, per favorire l'innalzamento progressivo della qualità del servizio offerto. La scuola, quindi, si impegna a giudicarsi in modo aperto, trasparente e democratico con modalità diverse:

- **l'autovalutazione** attraverso il "Rapporto annuale" elaborato dal Dirigente Scolastico e/o dallo Staff di Dirigenza, contenente la verifica nel raggiungimento degli obiettivi e sul funzionamento didattico-organizzativo della scuola;
- **la valutazione di ogni singola scuola** come unità di erogazione del servizio con la relazione del fiduciario di plesso a fine anno;
- **la valutazione** di soddisfazione del servizio attraverso i questionari agli insegnanti, ai genitori, agli alunni, al personale ATA. Tutto questo per avere delle indicazioni preziose per la guida dell'Istituto.

Nello specifico, la sottoscritta si impegna ad ottemperare le seguenti azioni:

- rendere disponibile a tutti i docenti il materiale predisposto per la valutazione iniziale, intermedia e finale degli alunni (griglie, tabelle, certificazione delle competenze, scheda di valutazione, comunicazioni relative ad eventuali integrazioni alla normativa vigente in materia di valutazione);
- somministrazione delle prove simulate Invalsi (almeno due, preferibilmente a marzo) per le classi terze della secondaria di 1° grado;
- coordinamento del consiglio tecnico bimestrale e stesura del verbale;
- questionario rivolto ai docenti, ai genitori, agli alunni e al personale ATA delle classi in uscita (quinte della primaria e terze della secondaria).
- Relazione finale sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti.

Mont. Pugliano, 22-10-2009

La funzione strumentale
(Area 1 bis)

Stefania Parisi